

V. Motta Santa 44  
Fondotoce 28924 Verbania  
Tel + fax 0323/496081  
cel 338/7491756



**INFORMA GENNAIO 2005**

**Migep coordinamento collegiato  
Inf. generici—puericultrici—psichiatrici—ota—oss—  
adest—ass—osa—oss—inf. extracomunitari—  
crocerossine**

## Equivalenza anche per noi.....!!!!!!

**Alla fase di grande conquiste e degli entusiasmi, subentra quella del consolidamento dei risultati, è di redibilità.**

Dopo anni di impegni in ogni campo, arrivati ad una meta, ci si rende conto che tutto questo non basta per raggiungere l'obiettivo.

Quattro anni di confronti, opinioni, riunioni, in molte occasioni abbiamo parlato della legge 42/99 art 4 comma 2 " **equivalenza del titolo**" riconoscimento dei titoli, al fine di trovare una soluzione alle problematiche di una categoria calpestata e ignorata. Questa riforma delle professioni sanitarie volute e realizzata dai governi precedenti per noi è stata una ghigliottina, gli obiettivi e i risultati non sono ancora tutti raggiunti. La fatica ci porta a lottare contro lo scetticismo di tanti colleghi, con un consenso minimo e non unanime, così difficile e raro da ottenere in un settore come il nostro, che per decenni è stato segregato con conflitti interni ed esterni, dove ancor tutt'oggi vige la supremazia per un supremo trono accecando e oscurando la verità.

**Il 16 dicembre 04 la Conferenza Stato Regioni riunita in sede politica, ha sancito in via definitiva i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza e agli attestati del progresso ordinamento, in attuazione all'articolo 4 comma 2 della legge 42 / 99**  
Il provvedimento

approvato interessa molti lavoratori che potranno regolarizzare il proprio titolo, andando a colmare quel vuoto creato da norme e leggi. Ora si trova al vaglio dei Ministri per essere a p p r o v a t a definitivamente.

I punti più importanti dell'accordo sono:

1) gli attestati interessati riguardano solo quelli conseguiti entro la data del 1999, entrata in vigore della stessa legge 42

2) la valutazione dei titoli è determinato dal corso di formazione e l'esperienza lavorativa

3) le domande di equivalenza dovranno essere inoltrate alle proprie Regioni di residenza, dove stabiliranno le modalità e i termini provvedendo ad inoltrarle al Ministero della salute

4) il titolo sarà riconosciuto dal Ministero della Salute che rilascerà il titolo di equivalenza.

Rammentiamo che tale titolo è valido solo ai fini del proprio esercizio professionale senza modificare la posizione funzionale e le mansioni che si esercita e non è valido per fini di percorso della formazione post base, e universitario o master per il quale è necessario la laurea triennale o l'equipollenza.

I risultati raggiunti non possono esaurire l'impegno di idee, di elaborazioni, per i provvedimenti ancora da sviluppare ed attuare con chiarezza.

A) come vi entriamo? B) quale criterio verrà utilizzato? Non intendiamo dare illusioni di una facile risoluzione, è

importante invece un confronto con le Regioni per rendere accessibile l'iter anche per noi e, dove sussiste uno ostacolo affermare con fermezza e decisione la nostra titolarità alla partecipazione del titolo di equivalenza per consentire un pieno r i c o n o s c i m e n t o professionale. La fascia C, e il titolo di equivalenza non sono punti di arrivo, ma di partenza, per arrivare all'obiettivo principale "infermiere diplomato."

Abbiamo presentato un nostro disegno di legge in quanto **c'è rischio di retrocessione a oss specializzato** con il disegno di legge n° 3236 del Ministro Sirchia, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11/11/04. Tralascia **anche la figura OSS in area tecnica** stabilendo per le Regioni di "individuare e formare gli operatori di interesse sanitario, ma non riconducibili alle professioni sanitarie". Tale legge (Sirchia) si trova al Senato per essere deliberata, non è condivisa da molti, in quanto di poca utilità perché conferma malamente norme già esistenti. Abbiamo bisogno di lavorare tutti insieme su questi temi, confidiamo in una vostra partecipazione col Migep, per rapportarci con l'istituzioni Regionali, nel risolvere rapidamente il problema dell'equivalenza per ottenere un risultato positivo. Uniti in un piano organizzativo già delineato, porta le istituzioni a prendere in considerazione le richieste che verranno avanzate.

## Legge 1928: istituzioni degli ordini professionali per le professioni della sanità.

Leggendo attentamente il disegno di legge 1928 del Senatore Tomassini, deliberato dal Senato, fermo alla commissione permanente Sanità, si capisce a chiare lettere, la non volontà di trovare una soluzione per gli inf. generici, puericultrici, psichiatrici. Anzi non intendono aprire nessuno spiraglio, in quanto la legge 1928 va a regolamentare tutte le professioni sanitarie, pari ai paesi dell'Unione Europea nel rispetto dei diversi iter formativi. Portando le varie categorie inserite nei collegi esistenti in federazione Nazionali, con un proprio albo separato all'interno di un unico ordine. Si deduce a piene lettere che non parlano di noi, ma delle professioni previste nell'art 3 della legge 10 agosto 2000 n 251, "professioni sanitarie: area di riabilitazione, area tecnico—diagnostico e tecnico assistenziale". Perciò un cambio di rotta da quanto aveva proposto il Senatore Tomassini insieme al Relatore Senatore Salini "Collegio anche per noi". La Commissione Senato esaminato il testo di legge 1928, propone di riformulare alcuni articoli e di provvedere all'istituzione dei nuovi ordini professionali, e all'esercizio della professione indicata e la modalità di accesso all'esercizio delle professioni,

prevedendo dei requisiti con un superamento di un esame di stato, o quanto meno il conseguimento di determinati titoli di studi, abilitati all'esercizio della professione. E tali disposizioni non individuano con chiarezza e grado le attività di dette nuove professioni. Tale legge demanda al Governo, di emanare uno o

decreti legislativi relativi alle professioni sanitarie attualmente non rientranti in alcun ordine o collegio, secondo i principi e criteri previsti dalla normativa. " legge 3236, vedi la prima pagina". A questo punto bisogna trovare un metodo che possa inserire anche noi in questo contesto in quanto l'art 1 della

1928 cita: "tutte le professioni devono essere organizzate in ordini e albi, ai quali devono accedere sia le professioni sanitarie esistenti, sia quelle di nuova configurazione". Ecco che in questo caso il disegno di legge che proponiamo "**Infermiere Diplomato**" da la possibilità di inserirsi a pieno titolo in questo contesto. **È falso**, quello che alcuni colleghi hanno messo in giro, "che il disegno di legge 1928 è approvato alla Camera, dando così una svolta decisiva ...." Bisogna leggere e capire bene prima di divulgare informazioni false, oscurando così la verità solo per Avidità e Ignoranza. Perché gli inf. generici, puericultrici, psichiatrici non sono contemplati in un ordine professionale, pertanto devono trasformarsi nella nuova figura professionale infermiere diplomato se vogliono costituirsi in un ordine.



## Tutti abbiamo impegni famigliari

Le illusioni di una facile risoluzione non le abbiamo mai avute, ne date, percorrendo questo iter per il riconoscimento della nostra professionalità abbiamo toccato con mano che il silenzio e assenso di questi lunghi anni ha fatto sì che il nostro profilo non venisse preso in considerazione.

Troppo comodo polemizzare e esprimere solamente il proprio dissenso, nel momento in cui dovremo essere attivi e presenti perché ci sono ancora dei punti da affrontare, con capacità e determinazione e soprattutto mettere a disposizione un po' del proprio tempo.

Il vittimismo che regna dentro di noi ci porta a non impegnarci in prima persona

.Molte volte ci meritiamo quello che abbiamo, non essere consci e non ragionare ci porta a non essere consci del proprio ruolo.

Non so quanto può incidere il mio pensiero. Esprimere semplicemente la determinazione di essere dei veri professionisti mantenendo viva la propria organizzazione, ed essere consci del proprio ruolo, attivi in questo passag-

gio dimostrando capacità e grande responsabilità nel raccogliere le 50 mila firme affinché il disegno di legge faccia il suo cammino nell'iter delle istituzioni, ignorare anche questo vuol dire che siamo proprio dei ciucci.

Loredana Peretto

Contratto Sanità Privata

Le Associazioni Aiop — Aris— Fondazione Don Gnocchi hanno firmato il contratto dopo mesi di lotta da parte dei lavoratori

Finalmente anche i lavoratori che operano nella sanità privata potranno prendere i benefici del contratto 2002 – 2005 come i loro colleghi della sanità pubblica. Rivendicare un ruolo importante segna una forza di dignità, e con il disegno di legge "infermiere diplomato." si potrà migliorare la propria professione in un assetto giuridico.



Partecipare, aggiornarsi, per dimostrare che la nostra professionalità è di grande responsabilità

**Un futuro per i giovani  
Un'assistenza di qualità per  
il cittadino ....**

**Firma il disegno di legge**

In Marzo 2005 Convegno Nazionale a Roma, seguirà comunicazioni, verranno invitatati i Senatori firmatari del disegno di legge e il Ministro Sirchia. **Cercate di organizzarvi e di esserci, è importante!!!**

Visto il perdurare di carenza infermieristica la Giunta Veneta su proposta dell'Assessore Regionale alle politiche sociali e L'assessore Gava deliberano di impiegare fino al 31 dicembre 04 gli infermieri generici al posto di quelli professionali.

Dunque infermieri generici al posto degli infermieri nelle strutture residenziali per anziani e disabili.

Tale delibera prevedeva anche l'impiego di operatori socio sanitari con una formazione complementare in assistenza sanitaria riconoscendo anche il titolo agli extracomunitari come OSS complementare con prestazioni aggiuntive.

L'assessore Regionale delle politiche sociali aveva ribadito che l'OSS complementare (specializzato) è sovrapponibile all'infermiere generico in quanto le competenze in assistenza sono identiche all'infermiere generico.

**Gennaio 2005 le strutture che hanno ottemperato all'assunzione di tale personale dal 1 gennaio 2005 ha revocato l'assunzione lasciando a casa tutti gli infermieri generici che erano stati assunti. Proponendo la riassunzione con contratto COCO con partita iva non più come infermiere generico ma come OSS complementare.**

Sono convinta, che attraverso un disegno di legge che propone un nuovo profilo si possa mettere fine a queste ingiustizie

Formazione vuol dire—contare—capire—vivere—partecipare .

Non si vuole più essere ricattati—divisi—stanchi e demotivati.

una Infermiera  
Generica del Veneto

### Fascia C

Molti si chiedono quando passiamo e come..

ribadiamo che questo passaggio viene fatto tramite una contrattazione aziendale con le RSU, nessuna associazione può intercedere nella trattativa in quanto non ha titolo. Qualsiasi associazione che abbia ribadito di essere stato l'artefice di trattativa aziendale per l'applicazione della fascia C vi racconta palle... Il passaggio è anche legato ai fondi incentivanti.

Le aziende faranno una proforma di graduatoria, e di concorso per applicare il passaggio di fascia, comunque è garantita per tutti.

Sentite le vostre RSU per sapere a che punto sono le trattative aziendali, e come intendono muoversi sul passaggio in

prendi coscienza  
firmando il disegno di legge



promuovi tra tutti i colleghi il sistema per organizzarsi e contare in prima persona sostenendo la propria professionalità. **“Infermiere Diplomato”**  
**Nove Senatori hanno condiviso e sottoscritto il progetto.**

### Io OSS

Cari colleghi siamo vicini alla meta o per lo meno siamo vicini a dimostrare alle forze politiche che ci governano, che non siamo” **bestie da macello**” ma essere senzienti che vogliono dire la loro sul futuro che gli aspetta. Tra breve inizierà la raccolta di firme per la proposta di legge che come Migep e con l'appoggio della Rdb e di Medicina Democratica intendiamo portare all'attenzione del Governo, per far capire a tutti, è in prima persona al Ministro Sirchia che non intendiamo farci sfruttare oltre, senza che ci venga riconosciuto il diritto dopo una debita formazione ( già in parte realizzata) a far parte della sanità a tutti gli effetti. Coloro che in un prossimo futuro saranno preposti a fornire ai pazienti assistenza di base e somministrazione della terapia, tanto per fare un esempio non possono continuare a far parte dello staf tecnico della sanità, non vedendo riconosciuta alcuna tutela sia legale che economica, per quanto gli viene richiesto di fare. Non possiamo rimanere in organico allo stesso livello degli elettricisti e dei giardinieri, senza togliere rispetto a queste cate-

gorie di lavoratori, il lavoro che a noi viene richiesto richiede ben altri livelli di responsabilità ed è giusto che di ciò il contratto collettivo di lavoro è i nostri governanti ne tengano conto. Si parla tanto di Unione Europea ma per quanto riguarda la sanità ci siamo adeguati solo prevedendo la



mini laurea in scienze infermieristiche, le altre figure che operano in Europa con 1500 /2000 ore di studio sono a tutti gli effetti riconosciute come figure sanitarie svolgono lo stesso lavoro che l'oss e l'oss con formazione complementare effettuano

in Italia. La differenza sta nel tipo di formazione che all'estero è univoca per tutta la nazione e con scuole statali che insegnano lo stesso tipo di programma in ogni luogo dello stato, dai noi purtroppo con questa storiella di delegare alle Regioni si cerca di frammentare così tanto la sanità da creare sigle così diverse e astruse da

generare solo confusione. Per cui cari colleghi tutti pronti ad apporre la vostra firma e se possibile iscrivetevi al Migep, ricordate che l'unione in sede dibattimentale fa la forza.

Saluti a tutti

la Responsabile Nazionale  
Oss Sabrina Sestini

## Riconoscimento associazione tecnico Scientifiche delle professioni sanitarie

Il decreto legge del 2 luglio 2004 ha definito i requisiti sufficienti per essere riconosciuti come associazione tecnico scientifica delle professioni sanitarie ai fini dell'attività formativa ECM e alle attività di collaborazione con istituzioni e organizzazioni sanitarie.

Il riconoscimento avviene con decreto del Ministero della Salute e iscrizione all'albo.

I requisiti richiesti sono:

- A) essere presenti in 12 regioni
- B) rappresentatività del 30%
- C) statuto con riferimento ECM

Abbiamo inoltrato domanda di riconoscimento per l'iscrizione a registro producendo tutta la documentazione idonea.

Si sottolinea che il riconoscimento e la condizione necessaria per ottenere un ulteriore riconoscimento anche per i crediti ed è indispensabile raggiungere il 30% di rappresentatività. Pena immediata revoca del riconoscimento se non vengono integrati i requisiti prescritti.

Proposta di legge d'iniziativa popolare

La proposta di legge d'iniziativa popolare del Coordinamento Collegiato Migeep, promossa e sottoscritta dal Coordinamento collegiato Migeep, e RdB Cub e Medicina Democratica è stata pubblicata sulla gazzetta Ufficiale n° 14 del 19 gennaio 2005, che ha reso esecutiva la raccolta delle 50 mila firme, requisito indispensabile per la discussione al Senato. La stessa legge ha avuto il consenso e l'approvazione da Nove Senatori che l'hanno sottoscritta e presentata nella seduta n° 726 del 26 gennaio 2005 con Atto Senato n° 3268. Gli obiettivi, che ricordiamo "non sono mirati soltanto ad acquisire una qualifica ma anche ad acquisire nuovi posti di lavoro e a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini." L'istruzione e la formazione nell'ambito sanitario, sono oggi strettamente collegate tra di loro, pertanto diventa sempre più costante il confronto tra le istituzioni, e il mondo del lavoro. Evidente quindi, che tutti i coordinatori regionali diano la massima collaborazione affinché la raccolta delle firme (50 mila) vada in porto entro fine maggio 2005. Ricordiamo che le 50 mila firme è il requisito indispensabile perché la proposta di legge sia maggiormente rafforzata.

E' auspicabile che in questa circostanza non si creino da parte di tutti spaccature ideologiche all'interno delle stesse categorie, (crea solo indebolimento al progetto), che vanificherebbero la riuscita del progetto per cui ci si batte da anni.

È giunto il momento di dimostrare che tutti vogliamo contribuire alla riuscita



**Piccoli passi per grandi mete**  
**Forse le grandi mete si raggiungono rimettendosi in gioco con le proprie idee e la propria disponibilità, più facilmente con la costanza nel cammino intrapreso e la sistematicità dei piccoli passi.**

Sorgono (Sardegna)  
(che graduatorie? Sono legali?)

Avviato tramite il nostro legale una verifica della graduatoria alla formazione oss. eseguita da L'ATS associazione autorizzata dalla regione. Alcuni partecipanti sono stati esclusi dalla graduatoria pur avendo i requisiti.

Tale graduatoria presenta inoltre stesse persone "due volte" con inserimento "idoneo Ammesso", escludendo di fatto altri colleghi che sono in graduatoria.

Oltre alle umiliazioni di una legge in discussione al Senato proposto dal Ministro Sirchia che inserisce nell'area tecnica tutti gli operatori con formazione di interesse sanitario purché non riconducibili alle professioni sanitarie si vedono discriminate anche dalla formazione OSS.

Infermieri Generici - Inf. Psichiatrici - Puericultrici - Asss - OTA - OSA - Adest - OSS - OSSS  
Infermieri extracomunitari - Infermieri generici delle carceri - crocerossine - ex infermieri militari

### La Nuova Figura Professionale INFERMIERE DIPLOMATO

Publicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 14 del 19 Gennaio 2005

Rafforza con la tua Firma il Disegno di Legge

Per informazioni Segreteria nazionale MIGEPE tel + fax 031-496011 - cell 331-7491756 e mail [migep.701@libero.it](mailto:migep.701@libero.it)  
MIGEPE Gallarate tel + fax 0331-295040 e mail [migep.lombardia@libero.it](mailto:migep.lombardia@libero.it) - sito [www.migep.it](http://www.migep.it)  
RDB CUB Nazionale tel 06 7628266 e mail [info@aranta.rdbcub.it](mailto:info@aranta.rdbcub.it)  
Medicina Democratica e mail [mdmilano@ale.rivista.org](mailto:mdmilano@ale.rivista.org)

Sottoscritta dai senatori:  
Fiorella Cortiana, Natale Ripamonti,  
Francesco Martone e Stefano Boco  
dei Verdi;

Cinzia Dato, Ettore Liguori  
della Margherita;

Giuseppe Nieddu dei DS;

Gigi Malabarba, Tommaso Sodano  
di Rifondazione;

A partire da Febbraio inizierà  
la raccolta di firme in tutte  
le Regioni e Province Italiane...  
dai anche tu il tuo contributo!!

Siamo su internet  
[www.Migep.it](http://www.Migep.it)